



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 1988

Seduta del 13/07/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Vice Presidente Andrea Gibelli

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA' (FRIM) E AL FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARE ALL'ARTIGIANATO: ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI REGIONALI A FAVORE DELLE MPMI LOMBARDE

Il Dirigente

Francesco Bargiggia

Il Direttore Generale

Francesco Baroni

L'atto si compone di 24 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

la comunicazione della Commissione Europea del 25 giugno 2008 (COM82008) 394 definitivo), recante “Una corsia preferenziale per la piccola impresa” – alla ricerca di un quadro fondamentale per la piccola Impresa” con la quale la Commissione ha varato una nuova e ambiziosa iniziativa politica, lo Small Business Act per l'Europa (SBA), nell'intento di porre le PMI al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'UE e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati mondiali e la successiva Comunicazione sul riesame dello Small Business Act per l'Europa (COM (2011) 0078) con la quale sono state rilanciate una serie di misure/azioni nuove e rinnovate per far fronte alle sfide inerenti all'adeguata attuazione dei principi SBA;

la Lr. n. 1 del 2 febbraio 2007 “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”, con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale;

il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, (DCR n. IX/56 del 28 settembre 2010) che nell'ambito dell'area economica - programma operativo 1 “Sostegno all'imprenditorialità, PMI e reti”- obiettivo specifico 1.1 “Sostegno allo sviluppo produttivo” – obiettivo operativo 1.1.5 “Favorire la crescita dimensionale, la patrimonializzazione, il consolidamento e gli investimenti delle imprese lombarde” – Azione 1.1.5.2. “Fondo Artigianato l.r. 1/2007 – Armonizzazione delle modalità di impiego con le misure del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità” (FRIM);

la Lr. n. 19 del 23 dicembre 2010 “disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della Lr. 31 marzo 1978, n. 34 8Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2011”;

la DGR n. 4 del 29 aprile 2010 di “Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, Incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – IX Legislatura” – Allegato A – II) con quale è stata costituita la nuova Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

la DGR n. VIII/4549 del 18 aprile 2007 *“Attuazione della Lr. 2 febbraio 2007, n. 1 Strumenti di competitività per le imprese e per i territorio delle Lombardia: indicazioni prioritarie ai sensi dell'art. 3 comma 2, variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi della Lr. 34/1978 art. 49 comma 7 e Lr. 16/2005 art. 7 comma 18 (riparto del Fondo Unico Nazionale e Fondo Unico Regionale per il sostegno alle imprese relativo alla DC Programmazione Integrata e alle DD.GG Istruzione, Formazione e Lavoro, Agricoltura, Giovani, sport e Promozione Turistica, Commercio, fiere e Mercati, Artigianato e Servizi) e riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane”* con la quale viene istituito il *“Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato presso Finlombarda SpA;*

la DGR n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 *“Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: prime linee d'intervento”*, con la quale viene istituito il Fondo Regionale per l'Imprenditorialità (FRIM) presso Finlombarda SpA ed introdotti e definiti i criteri applicativi delle seguenti sei linee d'intervento:

1. Sviluppo Aziendale;
2. Innovazione di prodotto e di processo;
3. Applicazione industriale di risultati della ricerca;
4. Crescita dimensionale delle imprese;
5. Trasferimento di impresa;
6. Internazionalizzazione;

la DGR n. VIII/5264 del 2 agosto 2007 *“Confluenza del fondo di rotazione per l'innovazione (art. 7 Lr. n. 35/1996) nel fondo di rotazione per l'imprenditorialità (Lr. n. 1/2007)”*;

la DGR n. VIII/7903 del 6 agosto 2008 *“Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: attivazione della linea d'intervento 6 finalizzata al supporto di progetti di internazionalizzazione”*, con la quale nell'ambito della sopraddetta linea si attiva il Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione (FRI);

la Lr. 24 dicembre 2008 n. 34 che all'art. 1 comma 1 stabilisce che i fondi della cooperazione di cui alla L. n. 49/1985 e alla Lr. 21/2003 confluiscono



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nel Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) istituito ai sensi della Lr. n. 1/2007 per interventi agevolativi con le medesime finalità;

la Lr. 3 agosto 2009 n. 14 che all'art 1 comma 5 stabilisce che il Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo, costituito ai sensi dell'art 10 comma 7 lettera d) della Lr. 1/1999, confluisce nel Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) istituito ai sensi della Lr. 1/2007 per interventi agevolativi aventi le medesime finalità;

la DGR n. VIII/8909 del 27 gennaio 2009 "Determinazioni in merito alla Misura "A" – Investimento singolo attivata, con DGR n. VII/14094/2003, ai fini delle agevolazioni alle PMI per l'acquisto di nuovi macchinari tecnologicamente avanzati";

la DGR n. VIII/11329 del 10 febbraio 2010 "*Potenziamento delle misure del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità a sostegno delle aziende e attivazione di una linea d'intervento a favore delle imprese cooperative*", con la quale si istituisce, a valere sul FRIM, la linea di intervento n. 7 "Cooperazione" finalizzata a sostenere e sviluppare la competitività delle imprese costituite in forma cooperativa e in particolare le cooperative sociali impegnate nella gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nonché la nascita di nuove imprese cooperative, e se ne dà contestuale attuazione;

la DGR n. IX/1510 del 30 marzo 2011 "*Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: istituzione della linea n. 8 del FRIM "Start - up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati" ed approvazione delle relative modalità operative*", con la quale si istituisce, a valere sul FRIM, la linea di intervento n. 8 "Start - up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati" finalizzata a sostenere, favorire ed incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali sul territorio regionale;

RICHIAMATI i decreti:

n. 13384 del 9 novembre 2007 recante "*Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, criteri applicativi per le seguenti linee d'intervento: 1. Sviluppo aziendale; 2. Innovazione di prodotto e di processo; 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca; 4. Crescita dimensionale delle imprese; 5. Trasferimento d'impresa*";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

n. 613 del 27 gennaio 2007 recante "Agevolazioni per l'acquisto macchinari: riapertura dello sportello ex misura A – Investimento singolo con nuove disposizioni applicative";

n. 995 del 5 febbraio 2009, recante "*FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) - Rilancio delle linee d'intervento: 1. Sviluppo aziendale, 4. Crescita dimensionale; 5. Trasferimento di impresa*";

n. 1630 del 19 febbraio 2009, recante "Attivazione del Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI). Impegno e contestuale liquidazione";

n. 1686 del 20 febbraio 2009, recante "*Approvazione del bando "FRI – Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione" – Linea 6 Internazionalizzazione del Fondo di rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM)*";

n. 1439 del 17 febbraio 2011 recante "*Determinazioni in merito al decreto n. 995 del 5 febbraio 2009 "FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) - Rilancio delle linee d'intervento: Sviluppo aziendale, Crescita dimensionale; Trasferimento di impresa"* con il quale si è introdotta la possibilità di accesso alle imprese del settore delle costruzioni alle linee d'intervento 1, 4 e 5 del FRIM;

n. 3678 del 21 aprile 2011 recante "Determinazioni in merito alla DGR n. IX/1510 del 30/03/2011. Approvazione del bando linea d'intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM – DGR 5190/2007);

VISTE, altresì, le DGR:

n. VIII/8296 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto "*POR Competitività FESR 2007-2013 – Asse I: Istituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – FESR*" con la quale fra l'altro: è stata istituita la misura di ingegneria finanziaria denominata "FRIM – FESR" per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità" (FRIM) di cui alla DGR n. 5130/2007;

n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto "*POR Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 – Linee guida di attuazione – Primo*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

provvedimento” con la quale, nell’ambito dell’Asse 1 “Innovazione ed economia della conoscenza”, è stata individuata la linea di intervento 1.1.2.1 “Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde” che si articola in tre Azioni ed in particolare, l’Azione A “Fondo di rotazione per l’imprenditorialità (FRIM - FESR)” si propone di supportare la crescita competitiva del sistema lombardo stimolando le capacità competitive delle micro, piccole e medie imprese lombarde incentivando gli investimenti :finalizzati all’innovazione di processo e di prodotto e all’applicazione industriale di risultati della ricerca;

RICHIAMATI i decreti:

n. 7203 del 29 giugno 2007 integrato con decreto n. 3854 del 17 aprile 2008 recante “Provvedimenti relativi alla riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane, in attuazione della l.r. 1/2007 e della DGR n. 4549 del 18 aprile 2007, Allegato C – Ridefinizione delle misure agevolative (...)” con i quali si è provveduto, nell’ambito del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie dell’artigianato, alla istituzione delle seguenti misure di intervento agevolativo ed alla approvazione dei relativi criteri attuativi:

- Misura A – Microcredito
- Misura B – Investimenti
- Misura C – Sviluppo aziendale

n. 7907 del 30 luglio 2009 sono state modificate e sostituite le disposizioni riguardanti la: Misura A – Microcredito; Misura B – Investimenti; Misura C – Sviluppo aziendale, e sono state altresì introdotte nell’ambito della Misura C – Sviluppo Aziendale le seguenti linee d’intervento:

- Linea 1 – Avvio di nuove iniziative imprenditoriali
- Linea 2 – Sviluppo Aziendale
- Linea 3 – Crescita dimensionale
- Linea 4 – Trasferimento d’impresa

n. 3130 del 5 aprile 2011 recante “Determinazioni in merito alle procedure



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per la valutazione ed approvazione delle domande presentate a valere sul bando approvato con decreto n. 7907 del 30 luglio 2009 – Modifiche alle disposizioni relative alla Misura A – Microcredito, alla Misura B – Investimenti e alla Misura C – Sviluppo aziendale, attivate con decreto n. 7203 del 29 giugno 2007 e successivamente integrate con decreto n. 3854 del 17 aprile 2008”;

RILEVATO che:

le linee d'intervento 1, 4, e 5 di cui al “Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM)”, e la Misura C – Sviluppo Aziendale del “Fondo regionale per le agevolazioni finanziare all'Artigianato”, prevedono modalità operative assimilabili sia negli obiettivi che nelle forme tecniche di intervento;

le misure d'intervento A – Microcredito e B – Investimenti del “Fondo regionale per le agevolazioni finanziare all'Artigianato”, qualificandosi quali strumenti d'intervento agevolativo, non assimilabili a fondi di rotazione, non risultano tecnicamente integrabili all'interno del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità;

la misura d'intervento A – “Investimento Singolo: Agevolazioni per l'acquisto macchinari” qualificandosi quale strumento d'intervento agevolativo, non assimilabile a fondi di rotazione, non risulta tecnicamente integrabile all'interno del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità;

la linea d'intervento n. 6 di cui al “Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM)” ha la necessità di essere rivista al fine di semplificarne l'impianto complessivo, ampliare il target dei beneficiari e renderla più accessibile alle imprese che vogliono accostarsi ai mercati esteri;

DATO ATTO:

che il mantenimento di fondi e misure assimilabili differenziate solo sulla base della tipologia dei soggetti beneficiari non risulta più giustificabile;

dell'esigenza di armonizzazione della strumentazione regionale a supporto del sistema produttivo derivante dalla modifica degli assetti organizzativi con la conseguente istituzione della Direzione Generale Industria,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Artigianato, Edilizia e Cooperazione;

dell'opportunità derivante dalla unificazione degli interventi in un unico fondo di rotazione al fine di consentire una semplificazione amministrativa del fondo medesimo nonché di una razionalizzazione delle risorse disponibili al fine di un loro utilizzo più flessibile ed efficace;

che il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) ed il Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato sono entrambi affidati in gestione a Finlombarda S.p.A., che può pertanto garantire una gestione sistemica delle suddette iniziative e delle relative risorse;

RITENUTO OPPORTUNO che tra le citate misure d'incentivazione si può procedere all'armonizzazione, nell'ambito del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, della Misura C – Sviluppo Aziendale del "Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato" così come di seguito rappresentato:

MISURE IN ESSERE		NUOVE MISURE
FRIM (DGR 5130/2007)	FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALL'ARTIGIANATO - MISURA C (DECRETO 7907/2009)	LINEE FRIM
Linea 1 – Sviluppo aziendale	Linea 1 - Avvio nuove iniziative imprenditoriali Linea 2 - Sviluppo aziendale	Linea 1 – Sviluppo aziendale
Linea 4 – Crescita dimensionale delle imprese	Linea 3 – Crescita dimensionale	Linea 4 – Crescita dimensionale mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale d'impresa
Linea 5 Trasferimento d'impresa	Linea 4– Trasferimento d'impresa	Linea 5 – Trasferimento della proprietà d'impresa



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra esposto, dover procedere ad una revisione dei criteri applicativi delle singole linee d'intervento 1, 4, 5 e 6 secondo quanto indicato negli allegati "A" e "B" uniti al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il tasso d'interesse a valere sulle risorse regionali è pari allo 0,5% annuo su tutte le linee d'intervento con l'eccezione della Linea 7 "Cooperazione" del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità per la quale è previsto un tasso d'interesse a valere sulle risorse regionali pari allo 0,1% annuo solo per le cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

RITENUTO OPPORTUNO mantenere tale differenziazione perché tali cooperative sociali perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio - sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate;

RITENUTO OPPORTUNO disporre che la disponibilità finanziaria della Linea 7 "Cooperazione" del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità confluisca indistintamente nelle disponibilità finanziarie del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM). Tale disponibilità finanziaria è impiegata indistintamente per l'operatività del FRIM;

DATO ATTO che le disponibilità finanziarie a valere sulle suddette misure agevolative, nonché i finanziamenti in essere, alla data del 30 aprile 2011, risultano essere quelle specificate nell'Allegato "C" unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che a valere sugli importi sopra indicati, fatte salve le disponibilità finanziarie integrative provenienti da nuovi stanziamenti regionali, statali e comunitari, si ritiene opportuno demandare al Direttore Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, sentita Finlombarda S.p.A. in qualità di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Soggetto Gestore delle risorse medesime:

la ripartizione delle risorse disponibili da destinare alle singole linee di intervento del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), nonché alle misure A – Microcredito e B - Investimenti del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato e alla misura d'intervento A – “Investimento Singolo: Agevolazioni per l'acquisto macchinari”;

la redistribuzione delle risorse in caso di esaurimento fondi di una singola linea d'intervento rispetto alle altre linee del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), nonché alle misure A – Microcredito e B - Investimenti del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato alla misura d'intervento A – “Investimento Singolo: Agevolazioni per l'acquisto macchinari”;

la destinazione delle differenze che matureranno a far data dal 30 aprile 2011;

DATO ATTO altresì, che la disponibilità finanziaria della linea 6 – “Internazionalizzazione” potrà essere incrementata annualmente, secondo le modalità sopraddette, fatta salva la dotazione di cui al presente provvedimento;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

1. di approvare l'armonizzazione, nell'ambito del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, della Misura C – Sviluppo Aziendale del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato così come di seguito rappresentato:



Regione Lombardia
LA GIUNTA

MISURE IN ESSERE		NUOVE MISURE
FRIM (DGR 5130/2007)	FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALL'ARTIGIANATO - MISURA C (DECRETO 7907/2009)	LINEE FRIM
Linea 1 – Sviluppo aziendale	<i>Linea 1 - Avvio nuove iniziative imprenditoriali</i> <i>Linea 2 - Sviluppo aziendale</i>	Linea 1 – Sviluppo aziendale
Linea 4 – Crescita dimensionale delle imprese	Linea 3 – Crescita dimensionale	Linea 4 – Crescita dimensionale <i>mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale d'impresa terza e non collegata</i>
Linea 5– Trasferimento d'impresa	Linea 4 – Trasferimento d'impresa	Linea 5 – Trasferimento della proprietà d'impresa

2. di approvare i criteri applicativi di cui agli allegati "A" e "B", che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, demandando alle competenti Unità Organizzative della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione l'emanazione, con propri decreti, del Bando relativo alle suddette Linee 1, 4, 5 e 6 del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, stabilendo che nel periodo transitorio resta in vigore la disciplina vigente;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di approvare la confluenza delle disponibilità finanziarie del “Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all’Artigianato”, e dei rientri a valere sui crediti verso le imprese derivanti da finanziamenti in essere, nell’ambito del Fondo di Rotazione per l’Imprenditorialità (FRIM), come meglio specificato nell’allegato “C”;

4. di dare atto che:

la disponibilità finanziaria della Linea 7 “Cooperazione” del Fondo di Rotazione per l’Imprenditorialità confluisce indistintamente nelle disponibilità finanziarie del Fondo di Rotazione per l’imprenditorialità (FRIM). Tale disponibilità finanziaria è impiegata indistintamente per l’operatività del FRIM;

il tasso d’interesse a valere sulle risorse regionali è pari allo 0,5% annuo su tutte le linee d’intervento con l’eccezione della Linea 7 “Cooperazione” del Fondo di Rotazione per l’Imprenditorialità per la quale è previsto un tasso d’interesse a valere sulle risorse regionali pari allo 0,1% annuo solo per le cooperative sociali per l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

la disponibilità finanziaria della linea 6 – “Internazionalizzazione” potrà essere incrementata annualmente secondo le modalità di cui al successivo punto 6 fatta salva la dotazione di cui al presente provvedimento;

le somme di cui alla Lr. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM saranno utilizzate in funzione degli andamenti delle singole linee d’intervento del FRIM nonché per le misure A – Microcredito e B - Investimenti del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all’Artigianato alla misura d’intervento A – “Investimento Singolo: Agevolazioni per l’acquisto macchinari e per nuove politiche di sostegno alle MPMI lombarde;

le disponibilità finanziarie a valere sulle suddette misure agevolative, nonché i finanziamenti in essere, alla data del 30 aprile 2011, risulta essere quella specificata nell’Allegato “C” unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

le linee d'intervento attive sul Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) sono le seguenti:

- LINEA 1 "SVILUPPO AZIENDALE"
- LINEA 4 "CRESCITA DIMENSIONALE" MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI AL CAPITALE D'IMPRESA TERZA NON COLLEGATA"
- LINEA 5 "TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ D'IMPRESA"
- LINEA 6 "INTERNAZIONALIZZAZIONE"
- LINEA 7 "COOPERAZIONE"
- LINEA 8 "START - UP D'IMPRESA DI GIOVANI (18-35), DONNE E SOGGETTI SVANTAGGIATI"

le linee d'intervento attive sul fondo FRIM – FESR sono le seguenti:

- LINEA 2 "INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO"
- LINEA 3 "APPLICAZIONE INDUSTRIALE DI RISULTATI DELLA RICERCA";

5. di confermare la facoltà, già prevista dalla DGR istitutiva del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità n. VIII/5130 del 18 luglio 2007, ferma restando la connotazione selettiva dello strumento – di adottare e modificare con provvedimenti dirigenziali i criteri di funzionamento delle linee di intervento introdotti con gli Allegati "A" e "B" in funzione degli obiettivi prioritari da conseguirsi, dell'andamento delle domande e dell'opportunità di raccordo con i dispositivi della programmazione comunitaria;
6. di dare mandato al Direttore Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, (sentita Finlombarda S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore delle risorse medesime):

per la ripartizione delle risorse disponibili da destinare alle singole linee di intervento del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), nonché alle misure A – Microcredito e B - Investimenti del Fondo regionale per le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

agevolazioni finanziarie all'Artigianato e alla misura d'intervento A – "Investimento Singolo: Agevolazioni per l'acquisto macchinari";

per la redistribuzione delle risorse in caso di esaurimento fondi di una singola linea d'intervento rispetto alle altre linee del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), nonché alle misure A – Microcredito e B - Investimenti del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato e alla misura d'intervento A – "Investimento Singolo: Agevolazioni per l'acquisto macchinari";

per la destinazione delle differenze che matureranno a far data dal 30 aprile 2011;

7. di dare mandato al Direttore Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione affinché dia disposizioni a Finlombarda S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato, per i seguiti di competenza;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

CRITERI APPLICATIVI FRIM

LINEE D'INTERVENTO 1 - 4 - 5

1. FINALITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) è istituito con DGR n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 allo scopo di sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione e allo sviluppo competitivo sul mercato interno ed internazionale nonché sostenere la loro crescita dimensionale ed il consolidamento sul territorio. 2. In particolare, con riferimento alle Linee d'intervento 1, 4 e 5 intende perseguire le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> - Linea 1 - Sviluppo aziendale basato su investimenti di ammodernamento e ampliamento produttivo; - Linea 4 - Crescita dimensionale mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale d'impresa terza non collegata; - Linea 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa tramite operazioni di acquisizione d'impresa da parte di nuove società di capitale costituite da persone fisiche anche con l'obiettivo di favorire il passaggio generazionale; 3. La valutazione delle domande d'intervento sarà effettuata mediante la procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. RISORSE FINANZIARIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La dotazione finanziaria è pari ad €. 50.683.894,98
3. SOGGETTO GESTORE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La gestione del FRIM è affidata a Finlombarda S.p.A. – società finanziaria di Regione Lombardia.
4. REGIME DI AIUTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). 2. L'intensità dell'aiuto sarà espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo.
5. LOCALIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. I programmi d'investimento devono essere realizzati nell'ambito del territorio di Regione Lombardia.

6. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>1. Possono beneficiare dell'aiuto finanziario agevolato le imprese rientranti nella qualifica dimensionale di MPMI, anche di nuova costituzione, che alla data di presentazione on line della domanda siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere MPMI operante nel settore manifatturiero (codice primario Ateco 2007 lett. C); - essere MPMI operante nel settore delle costruzioni (codice primario Ateco 2007 lett. F) - essere impresa artigiana; - essere impresa di servizi alle imprese avente come codice primario uno dei seguenti Codici Ateco 2007: 	
	J 62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
	J 63	ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
	M 70	ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
	M 71	ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
	M 72	RICERCA SCIENTIFICA E DI SVILUPPO
	M 73	PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO
	M 74	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
	M 78	ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
	H 52.10	MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO PER CONTO TERZI
	H 52.24	MOVIMENTAZIONE MERCI

	<p>2. L'impresa deve inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere iscritta al registro delle imprese e/o all'albo artigiani e risultare in attività; - avere sede operativa in Lombardia
<p>7. SETTORI ESCLUSI</p>	<p>1. Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").</p>
<p>8. OGGETTO E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>1. Gli interventi finanziari sono concessi con le seguenti forme tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Co-finanziamento a medio termine con risorse del FRIM e degli Istituti di credito convenzionati con il Soggetto Gestore; - Locazione finanziaria di beni strumentali, esclusivamente per la linea d'intervento 1, con risorse del FRIM e delle Società di Leasing convenzionate con il Soggetto Gestore. <p>2. Importo dell'intervento finanziario concedibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un minimo di € 20.000,00 ad un massimo di € 1.500.000,00 (modulabile in funzione delle tipologie di beneficiario e della linea d'intervento); <p>3. Copertura dell'intervento finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea 1 e 4: fino al 100% del programma d'investimento ammissibile con intervento risorse del Fondo Regionale nella misura del 50%; - Linea 5: fino al 50% del programma d'investimento ammissibile con intervento risorse del Fondo Regionale nella misura del 50% <p>4. Tasso nominale annuo di interesse applicato a valere sulla quota Fondo Regionale pari al 0,50 %;</p> <p>5. Durata dell'intervento finanziario: minimo 3 anni, massimo 7 anni. Nel caso di co-finanziamento è compreso un periodo massimo di preammortamento finanziario di 2 anni;</p> <p>6. Erogazione dell'intervento finanziario in massimo due tranches;</p> <p>7. I contratti di locazione finanziaria ammissibili all'intervento agevolativo devono essere stipulati successivamente alla data della domanda on-line.</p> <p>8. A supporto dell'intervento finanziario sono richieste idonee garanzie.</p>

<p>9. SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>Linea 1 - Sviluppo aziendale</p> <p>A. opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati fino al 40% dell'investimento complessivo ammissibile;</p> <p>B. macchinari, impianti specifici ed attrezzature, arredi – nuovi di fabbrica o usati – necessari per il conseguimento delle finalità produttive;</p> <p>C. sistemi gestionali integrati (software & hardware, fino al 10% dell'investimento complessivo ammissibile);</p> <p>D. acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;</p> <p>E. spese di commissione per garanzie nel limite massimo del 2% del programma di investimento ammissibile;</p> <p>F. spese generali e di gestione del progetto in misura forfettaria nel limite massimo del 10% del programma d'investimento ammissibile.</p> <p>Linea 4 - Crescita dimensionale mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale d'impresa terza non collegata</p> <p>E' ammissibile il prezzo di acquisizione della partecipazione il cui valore dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato.</p> <p>Linea 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa</p> <p>E' ammissibile il 50% del prezzo di acquisizione dell'intera proprietà dell'impresa. Il valore della transazione dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato.</p> <p>2. Il programma d'investimento deve essere avviato dopo la data di presentazione on - line della domanda e deve terminare entro i 12 mesi successivi alla data del decreto di concessione dell'agevolazione.</p>
<p>10. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE</p>	<p>1. Le domande saranno esaminate secondo criteri di valutazione che faranno riferimento per la:</p> <p>Linea 1 - Sviluppo aziendale: a programmi d'investimento, struttura produttiva, posizionamento rispetto al mercato, valutazione economica finanziaria;</p> <p>Linea 4 - Crescita dimensionale mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale d'impresa terza non collegata e</p> <p>Linea 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa: a programma d'investimento, modello gestionale,</p>

	<p>posizionamento rispetto al mercato pre – post acquisizione, valutazione economico- finanziaria</p> <p>2. L'assegnazione del punteggio a ciascun elemento valutato in un ambito di riferimento sarà effettuata modulando il giudizio a seconda del grado di sussistenza dell'elemento oggetto di valutazione.</p>
--	---

CRITERI APPLICATIVI**LINEA 6 INTERNAZIONALIZZAZIONE****FONDO DI ROTAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (FRI)**

<p>1. FINALITÀ</p>	<p>1. Il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) è istituito con DGR n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 allo scopo di sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione ed allo sviluppo competitivo sul mercato interno ed internazionale nonché sostenere la loro crescita dimensionale ed il consolidamento sul territorio.</p> <p>In particolare, con riferimento alla Linea di intervento 6 Internazionalizzazione si intende supportare le MPMI lombarde nell'avvio di programmi di investimento atti a sviluppare e consolidare la presenza e la capacità d'azione sui mercati internazionali mediante la creazione di New - Co estere (da costituire o già costituite da non oltre 6 mesi dalla data di presentazione della domanda on line di intervento finanziario).</p> <p>2. Il Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (di seguito FRI), sostiene investimenti realizzati da imprese lombarde in forma diretta o in joint-venture con altre imprese, finalizzati alla creazione di insediamenti permanenti all'estero. Detti insediamenti sono da intendersi come stabilimenti produttivi o strutture operative finalizzate alla produzione di beni o all'erogazione di servizi e dotate di autonomia economica e tecnico funzionale. I programmi di investimento per l'Internazionalizzazione non devono prevedere interventi di delocalizzazione delle sedi localizzate in Lombardia e sul territorio nazionale.</p> <p>E' esclusa l'ammissibilità di programmi d'investimento che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione secondo quanto indicato all'art. 1, lett. d) del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "De Minimis".</p> <p>3. La valutazione delle domande d'intervento sarà effettuata mediante procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p>
<p>2. RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>1. La dotazione finanziaria è pari ad €. 4.910.469,98</p>
<p>3. SOGGETTO GESTORE</p>	<p>1. La gestione del FRI (Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione) è affidata a Finlombarda S.p.A. – società finanziaria di Regione Lombardia.</p>
<p>4. REGIME DI AIUTO</p>	<p>1. L'intervento finanziario è concesso nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione</p>

	degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De Minimis"). L'intensità dell'aiuto concesso sarà espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo																				
5. LOCALIZZAZIONE	1. Il programma d'investimento deve essere realizzato nell'ambito dei Paesi Ue ed Extra UE con esclusione dell'Italia.																				
6. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>1. Possono beneficiare degli interventi finanziari agevolati le imprese rientranti nella qualifica dimensionale di MPMI, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operante da almeno due anni nel settore manifatturiero (attività prevalente codice Ateco 2007 lett. C) - operante da almeno due anni nel settore delle costruzioni (attività prevalente codice Ateco 2007 lett. F) - operante da almeno due anni in uno dei seguenti settori dei servizi alle imprese (attività prevalente codice Ateco 2007): <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">J 62</td> <td>PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">J 63</td> <td>ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M 70</td> <td>ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M 71</td> <td>ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M 72</td> <td>RICERCA SCIENTIFICA E DI SVILUPPO</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M 73</td> <td>PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M 74</td> <td>ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">M 78</td> <td>ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">H 52.10</td> <td>MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO PER CONTO TERZI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">H 52.24</td> <td>MOVIMENTAZIONE MERCI</td> </tr> </table>	J 62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	J 63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	M 70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	M 71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	M 72	RICERCA SCIENTIFICA E DI SVILUPPO	M 73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	M 74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	M 78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	H 52.10	MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO PER CONTO TERZI	H 52.24	MOVIMENTAZIONE MERCI
J 62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE																				
J 63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI																				
M 70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE																				
M 71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE																				
M 72	RICERCA SCIENTIFICA E DI SVILUPPO																				
M 73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO																				
M 74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE																				
M 78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE																				
H 52.10	MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO PER CONTO TERZI																				
H 52.24	MOVIMENTAZIONE MERCI																				

	<p>I soggetti richiedenti devono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in attività ed essere iscritti al registro delle imprese; - avere sede operativa in Lombardia da almeno due anni. <p>In caso di domanda presentata da Consorzi con valenza esterna il requisito dell'operatività minima dei due anni se non presente in capo al soggetto richiedente deve essere presente in capo ad almeno i 2/3 delle imprese consorziate.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). 3. Sono altresì esclusi i Consorzi di cui alla Legge n. 83 del 21 febbraio 1989, ovvero che hanno come scopo sociale la promozione e/o l'esportazione dei prodotti dei consorziati
<p>7. OGGETTO E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'intervento finanziario è pari al 40% delle spese ammissibili del progetto presentato. Coerentemente alla previsione di cui all'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, l'intervento finanziario è così composto: <ul style="list-style-type: none"> a) una quota fino al 40% dell'intervento finanziario complessivo, a titolo di contributo in conto capitale; b) una quota pari almeno al 60% dell'intervento finanziario, a titolo di finanziamento a tasso agevolato; 2. La quota a titolo di finanziamento è regolata dalle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - Durata: fino a 7 anni di cui massimo 2 di preammortamento; - Rimborso: in rate semestrali costanti di capitale ed interessi; - Tasso di interesse: tasso fisso pari allo 0,50% su base annua; - Garanzie: a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sarà richiesta idonea garanzia.
<p>8. SPESE AMMISSIBILI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono ammissibili i conferimenti in denaro o in natura (macchinari, impianti e attrezzature) versati a titolo di capitale sociale nell'impresa estera per la realizzazione di quanto previsto all'art. 1 punto 2. La partecipazione

	<p>dell'impresa lombarda nella New - Co., anche a seguito del conferimento, deve essere almeno pari al 30% del capitale sociale della New. Co. medesima.</p> <p>Qualora i beni conferiti non siano nuovi di fabbrica, il valore del conferimento dovrà essere comprovato da perizia estimativa asseverata prodotta da tecnico abilitato.</p> <p>2. L'ammontare del programma d'investimento dell'impresa estera (New.co), a supporto del quale l'impresa lombarda effettua il conferimento a titolo di capitale sociale, deve essere almeno pari al valore del conferimento stesso e deve prevedere tipologie di costo rientranti tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisto, ristrutturazione e realizzazione di beni immobili funzionali all'attività ad esclusione dei terreni;- Canoni per la locazione dell'immobile per la durata del progetto e comunque entro i limiti del 20% del programma d'investimento;- Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature;- Oneri per la registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti);- Spese di commissione per garanzie nel limite massimo del 2% del programma d'investimento ammissibile;- Acquisto di sistemi gestionali integrati incluso l'installazione e il potenziamento di collegamenti telematici tra imprese entro i limiti del 20% del programma d'investimento;- Spese per il personale tecnico ed amministrativo dell'impresa lombarda impegnato nelle attività di realizzazione e coordinamento del programma di investimento e comunque entro i limiti del 20% del programma di investimento; <p>3. Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute (conferimenti versati a titolo di capitale sociale) successivamente alla data di presentazione della domanda on line.</p> <p>4. La competente Unità Organizzativa della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione potrà integrare le tipologie di spesa a fronte delle quali è previsto il conferimento e prevedere limiti di composizione.</p>
--	--

QUADRO ECONOMICO DELLE RISORSE FRIM

		Disponibilità finanziaria sui C/C al 30/04/11	Impegni assunti a valere linee d'intervento/misure al 30/04/11	Disponibilità effettiva al 30/04/2011
FRIM	LINEA 1	SVILUPPO AZIENDALE		
	LINEA 4	CRESCITA DIMENSIONALE DELLE IMPRESE	€ 79.620.976,66	€ 28.937.081,68
	LINEA 5	TRASFERIMENTO D'IMPRESA		
	LINEA 6	INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 6.728.176,98	€ 1.817.707,00
	LINEA 7	COOPERAZIONE	€ 21.812.372,33	€ 13.143.916,48
	LINEA 8	STRAT UP D'IMPRESA DI GIOVANI (18/35), DONNE E SOGGETTI SVANTAGGIATI	€ 56.334.881,82	€ 20.700.874,09
		Totale A	€ 164.496.407,79	€ 64.599.579,25
Fondo per l'artigiano	Misura A	MICROCREDITO		
	Misura B	INVESTIMENTI	€ 7.972.881,00	€ 1.706.000,00
		Totale B	€ 7.972.881,00	€ 1.706.000,00
EX SABATINI	MISURA "A"	INVESTIMENTO SINGOLO: AGEVOLAZIONI ACQUISTO MACCHINARI	€ 3.996.348,14	€ 920.664,88
		Totale C	€ 3.996.348,14	€ 920.664,88
TOTALE GENERALE		€ 176.465.636,93	€ 67.226.244,13	€ 109.239.392,80